AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ELEZIONI AVEZZANO: LEGA VUOLE SUO SINDACO, FI FRENA, A SINISTRA VERSO COALIZIONE CIVICA

12 Dicembre 2019



AVEZZANO – Si affilano le armi, e si intensificano trattative, in vista delle elezioni comunali di primavera ad Avezzano, il cui comune è commissariato dopo la caduta a giugno scorso del sindaco civico, poi passato a Forza Italia, Gabriele De Angelis, a capo di una litigiosa coalizione di centrodestra.

E si continua da dove si era più o meno rimasti: con uno scontro all'interno del centrodestra intorno alla scelta del candidato sindaco, con la Lega che fa la voce grossa, Forza Italia che punta i piedi, Fdi che già ha il presidente della Regione, e il sindaco dell'Aquila, ma che vuole comunque avere voce in capitolo.

Sull'altro versante il centrosinistra conta di riconquistare Avezzano dopo la prematura fine della consiliatura di De Angelis, ma è ancora in alto mare: nella riunione degli iscritti che si è tenuta martedì sera, coordinata dal segretario comunale Giovanni Ceglie, si è solo stabilito il percorso per arrivare ad una ampia coalizione, aperta al civismo e all'associazionismo. E c'è chi prevede un'alleanza inedita anche con gli ex-nemici del Movimento 5 stelle, ora alleati al governo nazionale con il Pd.

C'è chi profetizza anche il ritorno in campo dell'ex sindaco civico, sostenuto dal centrosinistra, Giovanni Di Pangrazio, sconfitto contro le previsioni della vigilia, nel giugno 2017 da De Angelis. Interpellato da *Abruzzoweb* però il diretto interessato si è limitato ad un rigoroso ed algido "no comment".

Dicevamo del centrodestra: la Lega, stando alle percentuali delle elezioni regionali di febbraio, ad Avezzano è di gran lunga il primo partito, con il 25,9 per cento. E intende far valere tutto il peso di questo risultato, anche alle comunali prossime venture. Da qui l'attivismo del segretario regionale, il deputato Luigi D'Eramo, per bruciare i tempi e imporre un candidato.

I nomi che circolano con insistenza sono pertanto quelli di Sandro Stirpe, vice coordinatore marsicano, dell'avvocato Antonio Morgante, ex braccio destro dell'ex governatore abruzzese Gianni Chiodi, candidato consigliere regionale con la Lega alle elezioni di febbraio, dove ha preso 3.330 preferenze.

Come pure quello del consigliere comunale uscente Alberto Lamorgese, ex vicepresidente della Provincia, che ha aderito alla Lega ad aprile.

Altri nomi che sono circolati in queste settimane sono quelli del coordinatore marsicano Tiziano Genovesi, del giovane il segretario cittadino Roberto Laurenzi, e di Antonio Tudico, ex staffista della segreteria del sindaco Antonio Floris.

“Sarebbe un atto grave di irresponsabilità politica se la Lega non offrisse il miglior candidato o la miglior candidata sindaco di Avezzano. Non ci tireremo indietro, è un nostro dovere”, ha detto chiaro e tondo D’Eramo, in un incontro ad Avezzano il 2 dicembre. Sottintendendo che il miglior candidato non può che essere leghista.

Facendo i conti senza l’oste: in particolare con Forza Italia, che è pronta a sostenere la ricandidatura del manager assicurativo De Angelis, tra l’altro da settembre commissario di Forza Italia per la provincia dell’Aquila.

L’ex sindaco non ha mai mandato giù la prematura fine della sua esperienza, dopo solo due anni. A causa della cosiddetta “anatra zoppa”, che a seguito del riconteggio delle schede del voto del maggio 2017, ha ribaltato i numeri in consiglio, mettendolo in minoranza. Il sindaco è riuscito ad andare avanti grazie al “salto della quaglia” dei consiglieri di Lega e Udc, che prima erano all’opposizione, in cambio di posti in giunta. E’ rimasto infine vittima della defezione dei quattro consiglieri di Responsabilità Civica, Alessandro Pierleoni, Donato Aratari, Maria Antonietta Dominici e Vincenzo Ridolfi. Sempre per una questione di poltrone.

Il coordinatore regionale di Forza Italia, il senatore Nazario Pagano, ha del resto messo sul tavolo anche l’accordo in essere sul centrodestra che vorrebbe nelle elezioni di primavera un candidato della Lega a Chieti, e poi nel 2021 uno di Fratelli d’Italia a Vasto. Rispettivamente Fabrizio Di Stefano, ex senatore del Pdl, ora salviniano, e il coordinatore regionale dei meloniani Etel Sigismondi. Dunque a Forza Italia spetta Avezzano.

Ambirebbe, tra gli azzurri ad una candidatura anche Armando Floris, figlio dell’ex sindaco Antonio Floris. E alquanto piccato, per non adeguata considerazione, è dato in uscita dagli azzurri.

Il problema è che Lega e Fdi di De Angelis non ne vogliono sentir parlare, perché chiedono discontinuità, un nome nuovo.

E servirebbe anche un nome di sintesi, e in tal senso potrebbe essere problematica una candidatura leghista doc.

Del resto già si lavora ad allargare il perimetro della coalizione di centrodestra, versus i civici dell’ex assessore all’Urbanistica, Antonio Di Fabio, il Movimento cristiano lavoratori che fa capo a Tonino Di Matteo e all’ex assessore Filomeno Babbo.

C’è poi Idea Cambiamo, movimento civico di recente conio, creazione del senatore Gaetano Quagliariello e che ha come esponente di spicco in Abruzzo il vice presidente del consiglio regionale, Roberto Santangelo, e come punto di riferimento nella Marsica l’ex vice sindaco Lino Cipolloni.

Un nome di sintesi, di area “vasta” di centrodestra, potrebbe così essere quello del primario del Laboratorio analisi dell’ospedale di Avezzano, Umberto Occhiuzzi.

O anche il presidente dei Runners Avezzano, Carmine Silvagni, fratello di Renata, ex assessore al commercio nella giunta De Angelis, gradito alla Lega, e che ha già costituito un movimento civico, aperto una sede elettorale.

Tanti forse troppi nomi in campo, come si vede che rendono le scelte del centrodestra non facili.

Del resto ancora tutto ancora da decidere nel campo del centrosinistra.

I nomi che circolano su possibili candidati sindaci sono quelli del citato ex sindaco Giovanni Di Pangrazio, come ovvio, anche per i galloni conquistati in consiglio a capo dell’opposizione a De Angelis

C’è anche chi, inevitabilmente, pronostica la discesa in campo del fratello, l’ex presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Di Pangrazio, del Partito democratico. Oppure la candidatura di Lorenza Panei, ex presidente dell’Aciam candidata nel 2018 alla Camera per il Pd. Infine, dell’avvocato Roberto Verdecchia, ex consigliere comunale.

Ma sono solo supposizioni: il centrosinistra, a cominciare dal Partito democratico, è consapevole che, se vuole riconquistare il Comune, deve prima di tutto costruire un’ampia coalizione, e c’è chi non esclude che si possa fare un ragionamento anche con il Movimento 5 stelle, che ora governa il Paese con il Pd.

Non dovesse andare in porto l’operazione il candidato dato più probabile dei pentastellati, è il consigliere e già candidato sindaco, Francesco Eligi.

Dato per scontato che sarà una sfida aperta e all’ultimo voto, occorre anche valutare convergenze o almeno “non belligeranze” con la sinistra-sinistra, ovvero con Mario Casale di Articolo 1 Mdp, Silvano Di Pirro di Rifondazione comunista, Paolo Dominici e Raffale D’Agata di Potere al Popolo, Maurizio Pendenza dei Verdi, Rufo Biancone del Partito

comunista. Anche dovessero correre uniti, almeno sondaggi secondo i recenti sondaggi, le forze di sinistra non hanno chaches di vittoria, ma i loro voti potrebbero risultare determinanti per l’esito delle elezioni di primavera.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli